



© RINO MARCHESI ritorna alla guida del Napoli

Calcio



Oggi si gioca il «ritorno» degli «ottavi» con qualche rischio per le grandi

In Coppa pensando al campionato

La Roma contro la Reggiana parte dal 2-0 dell'andata. Mancheranno Tancredi, Falcao, Pruzzo e Conti Liedholm, dopo la vittoria sul Genoa, diventa spregiudicato Graziani ha capito che deve giocare alla Bettega, Cerezo che deve stazionare arretrato rispetto a Falcao

SASSUOLO — Nils Liedholm ha trascorso la vigilia della partita di ritorno degli ottavi di Coppa Italia nella sua tenuta di Cuccaro Monferrato. Ha rilasciato qualche intervista (anche telefonica) che verteva più che sull'impegno di Coppa con la Reggiana sul derby di domenica prossima e sul momento particolare che sta vivendo la sua squadra, ieri ha battuto anche sul tasto dell'impegno di stasera (ore 20,30), adombrando la possibilità (che secondo noi è certezza) che contro la Reggiana resteranno a riposo Tancredi, Falcao, Conti e Pruzzo. Il «barone» non vuole ri-

chiare: Conti e Pruzzo sono diffidati e se ammoniti potrebbero saltare il derby per squalifica. Per il portiere e il fuoriclasse brasiliano ritiene opportuno un turno di riposo, onde far tirare loro il fiato. Tancredi contro Torino e Genoa è stato tra i maggiori artefici del risultato rotondo, mentre Falcao ha lavorato come poche volte gli anni scorsi quando è venuto alla Roma.

Indubbiamente il fatto di non aver mollato nei confronti della Juventus ha caricato tutto l'ambiente, Liedholm compreso. Ora il mister svedese non si perita di essere anche spregiudicato: «Lo avevo detto che la Roma sarebbe cresciuta. Adesso siamo di nuovo in corsa per tutti e tre i trofei: Coppa Italia, campionato e Coppa dei Campioni». Se però cerca di intrufolarsi nel discorso che la forza d'urto è diventata maggiore. Lo esalta anche la disciplina assunta in campo da Cerezo: «Anche lui ha capito che lo voglio arretrato rispetto a Falcao, salvo inserirsi all'occorrenza al posto di Liedholm, in fase offensiva». La sua segreta speranza è che domenica prossima il Torino di Bersellini batta la Juventus. «Ecco, ci starei anche ad ottenere un pareggio con la Lazio: se i bianconeri perdono roscicheremo loro un pareggio».

La Roma si trasferirà quest'oggi a Reggio Emilia. Partendo da un 2-0, i giallorossi sembrano in una botte di ferro, ma...

Juve e Torino si collaudano in Coppa Italia in vista della grande sfida di domenica prossima - I bianconeri, appresa la lezione di quindici giorni fa, scenderanno in campo con il preciso intento di ribaltare la situazione sfavorevole. I granata forse senza Selvaggi, dolorante alla schiena

TORINO — Valvola di scarico, banco di prova, distrazione, formalità un po' seccante in cui giocare al risparmio delle energie più preziose? Gli psicologi della pedata non concordano, e intanto la giornata di Coppa Italia è qui che attende Juventus e Torino a soli quattro giorni dal derby, e quindi in ben altre faccende affaccendati.



PAOLO ROSSI

Intanto il Torino si prepara al derby con l'entusiasmo di sempre: i tifosi granata dimenticano per qualche giorno che la loro squadra avrebbe celebrato due domeniche fa a Roma una sorta di triste addio allo Scudetto, e si fanno furti degli ultimi due risultati della stracittadina entrambe a loro favore: per domenica è prevista la presenza al Comunale di almeno 65.000 spettatori, e l'incasso dovrebbe aggirarsi intorno ai 797 milioni, record assoluto per la città.

«Se domenica perdiamo le altre squadre si rivalizzano, acquistano coraggio. Noi però siamo i primi di una classifica veritiera, e se giochiamo come giochiamo nei primi 20 minuti contro il Pisa siamo in grado di mettere sotto chiunque», dice Trapattoni, visibilmente entrato nel pieno del clima della settimana di passione. E aggiunge: «Ora pensiamo al Bari, dove il 2-0 per noi è possibile. Intanto ci teniamo caldi per i granata».

In due campionati cambiati otto allenatori

Il Napoli s'è affidato a Marchesi per nascondere i suoi errori

Dalla nostra redazione NAPOLI — Formalizzato il divorzio con Santin, il Napoli e Marchesi si sono detti nuovamente «si». Con Marchesi torna anche Alberto Del Frati, allenatore in seconda. Circa 120 milioni il costo dell'operazione. L'annuncio ufficiale ieri mattina, dopo una giornata — lunedì — di inquietanti silenzi e di facili previsioni.

Marchesi, l'allenatore che tanti rampanti aveva lasciato nei tifosi napoletani, incontrati i giocatori in girone. La squadra, intanto, ieri è stata affidata alle cure del preparatore atletico, professor Milano. Il tecnico lombardo resterà vincolato al Napoli fino al termine del campionato. Dall'Inter, la sua ex società, Marchesi sarà liquidato con un forfait.

Marchesi, lo stesso allenatore che Juliano prima e Ferlaino dopo avevano scaricato, Santin, si è ripetuto — nonostante le assicurazioni di Juliano a Santin — il poco edificante rituale: colpendo il più debole e senz'altro il meno colpevole, la società ha tentato di passare un colpo di spugna sulle proprie responsabilità; di contrabbandare nuove illusioni ai soliti gozzi.

Grand Hotel, gente che va gente che viene... profumata mente pagata. Giocatori acquistati, poi rivenduti, poi riacquistati, poi rivenduti; direttori generali e direttori sportivi ingaggiati e poi liquidati nell'arco di una stagione; illusioni e delusioni distribuite sfuse e a pacchetti al pubblico pagante. Un valzer folle e nevrotico di miliardi dietro il quale gli orchestratori, Ferlaino e oggi anche Juliano, cercano di nascondere i propri errori.

Marino Marquardt

Le partite di oggi

Ottavi di finale (ritorno)

Ascoli-Sampdoria (andata 0-1) ore 15	Arbitro: Bianciardi di Siena
Bari-Juventus (andata 2-1) ore 15	Arbitro: Redini di Pisa
Fiorentina-Cesena (andata 1-1) ore 15	Arbitro: Perrella di Frattamaggiore
Torino-Varese (andata 0-1) ore 15	Arbitro: Lanese di Bari
Verona-Avellino (andata 0-1) ore 15	Arbitro: Lombardo di Marsala
Udinese-Triestina (andata 0-0) ore 19.15	Arbitro: Vitali di Bologna
Milan-Vicenza (andata 1-0) ore 20.30	Arbitro: Angeletti di Terni
Reggiana-Roma (andata 0-2) ore 20.30	Arbitro: Esposito di Torre Annunziata

RAI-TV: la radio (Rauno) trasmetterà in diretta dalle 15.50 la cronaca diretta dei secondi tempi. Per le partite serali ci saranno aggiornamenti nel corso dei vari notiziari. La TV invece trasmetterà dei filmati nel corso di «Mercoledì sport».

Battere il Cesena per puntare con decisione alla Coppa

La Fiorentina vuol cancellare in fretta la sconfitta di Udine

Dalla nostra redazione FIRENZE — «Adesso la Coppa Italia è troppo importante. Non possiamo permetterci nessuna distrazione». Giancarlo De Sisti, ai bordi del campo prima del consueto allenamento, appare ora più disteso. Ha digerito la sconfitta di Udine, ha messo da parte recriminazioni e proteste, è tornato subito a stimolare i suoi con il consueto piglio giovanile.

Oggi al Campo di Marte arriva un Cesena non del tutto rassegnato dopo il pareggio di 1 a 1 dell'andata. I romanognoli giocheranno tutte le loro carte per imbrigliare la squadra viola con veloci e rapidi contropiedi affidati alle anguine e alle fucilate di Garlini. Poi tra i bianconeri c'è quel Rubens Burlanti che, pur accettando il declassamento in serie B, non ha certo dimenticato la spietata

corte che i dirigenti viola gli avevano fatto quando giocava nel Milan. E chissà che una buona prestazione a Firenze non gli consenta un'altra occhiata più approfondita da parte di Alodi e soci.

La Fiorentina, invece, si presenterà in campo con una formazione non nella migliore veste. A parte l'assenza di Antognoni, i viola saranno privi di Orioli — che risente ancora di un incidente subito nel match contro la Lazio — e di Daniel Bertoni — che chiede giustamente un turno di riposo per tirare il fiato dopo le ultime brillanti affermazioni — e di Paolo Monelli che siederà in panchina per meditare sulle sue alterne vicende.

Allo Stadio dei Pini (ore 15)

Roma-Craiova apre il Torneo di Viareggio

Nostro servizio VIAREGGIO — Roma-Craiova, oggi alle 15 allo Stadio dei Pini, inaugura il Torneo di Viareggio di calcio giovanile giunto alla edizione numero 36 intitolata alla memoria di Artemio Franchi. Come dire, il calcio continua.

Al giallorossi tocca l'onore della «prima» in quanto vincitori dell'edizione passata sotto la guida tecnica di Romeo Benetti e con in campo Ubaldo Righetti, pol libero nazionale. Comincia così il torneo (al quale partecipano le rappresentative giovanili di società come il Dinamo Praga, la Dinamo Zagabria, il Milan, il Nottingham, la Fiorentina, la Lazio, il Torino, l'Inter che se la vedrà con il Groeningen, una rivincita, si spera, sotto il segno della pacifica) che si concluderà lunedì 5 marzo con la disputa della finalissima.

Nelle stagioni del calcio, nel suo calendario interno, il periodo di Carnevale fa da tempo rima con Viareggio e con la passerella di giovani speranze e di campioni futuri. Vetrina d'eccezione, si pensi al caso Righetti, ma vetrina un po' fragile da

ghi di città spesso estranei (la società paga tutto e ti fa anche studiare), asili dorati che prefigurano una condizione che sarà poi quella del professionista inserito in prima squadra. Caso mai c'è lotta senza quartiere, si pensi al caso Pellegrini inviato dall'Inter truffaldinamente a vincere un trofeo internazionale, quel Pellegrini, punta incisiva e decisiva, che però non aveva più l'età richiesta dal Mundialito baby.

Antonio D'Orico

DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE A TUTTI I BIETICOLTORI ITALIANI

La delibera del CIPE del 9 Febbraio scorso e i decreti del Ministro dell'Agricoltura del giorno successivo hanno consentito di iniziare il pagamento degli arretrati ai bieticoltori. I Commissari straordinari dei Gruppi Maraldi e Montesi li potranno completare in tempi brevi.

Inoltre: - Il Governo ha già effettuato il pagamento degli aiuti autorizzati dalla CEE - Il Ministro dell'Agricoltura ha presentato, secondo gli impegni, uno schema di piano che, dopo le necessarie verifiche con le parti interessate, sarà approvato dal Governo entro la fine di Febbraio. - La Società finanziaria RIBS, che realizzerà gli interventi di risanamento del settore, è pronta a intervenire con i relativi mezzi finanziari. - Il prezzo delle bietole per la prossima campagna è stato fissato ad un livello molto conveniente e tutte le bietole prodotte saranno ritirate e pagate a prezzo pieno. Il Governo e il Ministero dell'Agricoltura hanno fatto tutto quanto era possibile per superare il momento non facile del settore bieticolo-saccarifero e per avviare su basi nuove l'attività e lo sviluppo. La prossima campagna può ora svolgersi serenamente. Tuttavia la stagione della semina è imminente e si rende assolutamente necessario che i bieticoltori italiani riportino la produzione sui livelli antecedenti la crisi. Senza bietole in quantità sufficiente gli impianti non marciano, le importazioni aumentano e diventa impossibile chiedere alla CEE maggiori quote di produzione. IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA RINNOVA A TUTTI I BIETICOLTORI UN PRESSANTE APPELLO PERCHÉ AUMENTINO LE SEMINE. Solo così gli sforzi e il lavoro di tutti non saranno stati inutili. Solo così si potrà accelerare il risanamento e la ripresa del settore bieticolo-saccarifero.